

# IL MURIALDINO

*"una piccola e ben unita famiglia"*

## 80 ANNI DI MEMORIA

Le celebrazioni per l'80° anniversario del bombardamento del quartiere

ROMA-MADRID-LISBONA

la GMG raccontata dai nostri ragazzi

ALBUM DI FAMIGLIA

La nostra estate insieme

Molte le attività portate avanti in questa estate nella nostra famiglia parrocchiale e questo numero de *Il Murialdino* vuole raccontare tutte le emozioni di questa estate così densa. Preponderante infatti la rubrica *La nostra piccola e ben unita famiglia* che apre il numero con l'esperienza vissuta da circa venti giovani della nostra Opera durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona con papa Francesco. A seguire il racconto dell'Estate Ragazzi da parte di due giovani animatori universitari dello SPioX College che quest'anno ha fornito molti animatori disposti a donare il proprio tempo ai nostri bambini. A seguire ancora il resoconto dell'80° anniversario del bombardamento del quartiere che per questa speciale ricorrenza ha visto come ospite il Presidente della Repubblica Sergio Matteralla insieme alle altre cariche istituzionali e culminata in serata con lo spettacolo teatrale sulla figura di padre Libero Raganella. Non poteva mancare poi il nostro Album di famiglia con la raccolta di foto delle tante altre attività dell'estate, le uscite, i ritiri, i campi dei gruppi parrocchiali e la processione di San Lorenzo per le vie del quartiere.

Segue la rubrica *Nel mondo ma non del mondo* con le riflessioni del nostro Breyner che il prossimo 1 ottobre farà la professione perpetua nella nostra chiesa dell'Immacolata e ci spiegherà che cosa significa essere un religioso giuseppino laico nel mondo di oggi e a seguire il lancio di tante novità per la catechesi parrocchiale raccontate dalle catechiste Paola e Annarita che hanno vissuto lo stage per catechisti istituendo ad Assisi nelle scorse settimane.

Già tornata nello scorso numero, la rubrica *L'angolo di Nadino*, dedicata ai lettori più piccoli è una rubrica che come redazione abbiamo scelto di mantenere in tutti i prossimi numeri del giornale, non solo in senso unidirezionale verso i più piccoli, ma anche collaborando con i gruppi che si occupano di bambini e ragazzi e come uno scambio intergenerazionale della comunità, come una piccola e ben unita famiglia.

Buona lettura e buona ripresa di cammino insieme.

la Redazione



**Vita Giuseppina** MENSILE DEI GIUSEPPINI DEL MURIALDO

**Direttore responsabile** Giuseppe Novero  
**Redattore** Modesto De Summa  
**Redazione** Gianni Tesaro, Massimo Angeli, Roberto Canonici, Tiziana Colucci, Valeria Scipione, Andrea D'Orazio, Pietro Sergi, Giacomo Casabianca  
**Segreteria** F. De Summa - A. Romozzi

**Editore** Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe  
**Indirizzo e contatti** Via Belvedere Montello, 77 - 00166 Roma (Italia)  
 Tel. 06.6247144 - Fax: 06.6240846 - Email: vita.g@murialdo.org  
[www.murialdo.org](http://www.murialdo.org)

Autoreizzazione del Tribunale di Roma 26-7-1954 - n. 4072 del Registro della Stampa.  
 La testata finisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.  
 Numero iscrizione al R.D.C. 1321 - Partita Iva: 01209641008

**LEM**  
 LIBRERIA EDITRICE MURIALDO

Dal 1895 con il nome di "Lettere Giuseppine" e poi dal 1931 con il nome di "Vita Giuseppina" questa rivista informa ed unisce tutti coloro che si riconoscono nel carisma donato da San Leonardo Murialdo alla Chiesa.

Le eventuali offerte dei lettori di "Vita Giuseppina", di cui si ringrazia anticipatamente, servono a sostenere le spese di stampa e di spedizione della rivista:  
**ABBONAMENTO: ORDINARIO € 20 - SOSTENTORE € 50 - BENEFATTORE € 100**  
 QUESTO NUMERO: € 3,50

Si possono spedire attraverso:

- **C.C.P. 62635008** intestato a *Vita Giuseppina*

- **Bonifico bancario** intestato a *Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe*: IBAN: IT37 0 076 0103 2000 0006 2635 008

Specificando il nominativo dell'abbonamento e la causale: abbonamento a VG, offerte per S. Messe... Queste donazioni non sono detrabili.

Per sostenere le **opere giuseppine** nel mondo nelle attività verso i giovani poveri (borse di studio, missioni, progetti...):

**Bonifico bancario** intestato a *Murialdo World onlus*.

IBAN: IT17 E 076 0103 2000 0100 1330 032 (donazioni detrabili)

*Il Murialdino, Anno 7 n.6 Settembre 2023, Parrocchia S. Maria Immacolata e S. Giovanni Berchmans - Opera San Pio X*

*Per restare aggiornato su tutte le attività della nostra famiglia parrocchiale, vieni a trovarci sul nostro sito [www.operasanpiox.org](http://www.operasanpiox.org)*



# GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

*Scoprire il silenzio in mezzo ad un milione e mezzo di persone*

*di Giacomo Casabianca*

*La nostra piccola e ben unita famiglia*



Per poter raccontare l'esperienza che abbiamo vissuto a Lisbona per la GMG 2023, sarebbero necessarie pagine di inchiostro; non è possibile riassumere con poche parole una serie di lunghi momenti, forti emozioni, sguardi, parole, momenti di fraternità e molto altro ancora.

Ciascuno di noi è partito dalla parrocchia con le proprie domande, aspettative, incertezze, paure: nessuno di noi sapeva ciò che avremmo incontrato, le fatiche che avremmo superato, i momenti di gioia che avremmo vissuto. Siamo andati in cammino con le nostre valigie ed i nostri zaini inconsapevoli del bellissimo regalo che ci stava attendendo.

Della mia esperienza vissuta alla GMG ricorderò e porterò nel cuore i momenti che mi hanno toccato nel profondo, quei momenti che con delicatezza mi hanno aperto gli occhi e mi hanno fatto respirare la bellezza della vita alla ricerca del Signore. Mai avrei pensato di trovare, in una città caotica e popolata come Lisbona, il tesoro del silenzio: durante la veglia con il santo padre, al momento dell'adorazione eucaristica in presenza di un milione e mezzo di giovani e fedeli, dopo una giornata di fatiche con il caldo cocente,



**Da questa GMG mi porto a casa...  
i momenti che mi hanno toccato nel  
profondo, quei momenti che con  
delicatezza mi hanno aperto gli occhi  
e mi hanno fatto respirare la bellezza  
della vita alla ricerca del Signore  
Giacomo**

ho trovato inaspettatamente il silenzio; non sembrava vero voltarsi e vedere tutte quelle persone in ginocchio, raccolte in preghiera: "Ogni creatura faccia silenzio in presenza del Signore, perché egli si è destato dalla sua santa dimora» (Zc 2, 13).

Non potrei non citare, per ultimo, il momento di gioia che abbiamo vissuto a seguito della veglia e della santa messa con papa Francesco; dopo ore di tragitto sotto il sole, con i vestiti ormai sporchi di sabbia e polvere e con gli zaini sempre più pesanti, abbiamo raggiunto, quasi per miracolo, una spiaggia sull'oceano. È stato liberatorio e rigenerante poter tuffarsi in quell'acqua gelida, tutti assieme e con il sorriso, consapevoli che la fatica più grande ormai era stata fatta. Sarà per me indimenticabile il ricordo del tramonto sull'oceano, con le sfumature dolci del sole sull'acqua ormai calma; è qui che si ripresenta ancora una volta il silenzio, il quale con premura abbraccia ciascuno di noi come una ricompensa mandata dal cielo, dopo la fatica e la confusione assordante delle ore precedenti: "Egli riduce la tempesta al silenzio e le onde



**Da questa GMG mi porto a casa...  
la semplicità dello stare insieme  
Agnese**

**Da questa GMG mi porto a casa...  
il fatto che non siamo soli.  
Siamo almeno un milione e  
mezzo e questa è una grande  
consolazione!  
Caterina**

**Da questa GMG mi porto a casa...  
la bellezza della condivisione  
Vittorio**





del mare si calmano.” (Sal 127, 29).

Sarebbero da citare altri momenti, come la visita all'alba a Fatima, la bellezza vertiginosa della cattedrale di Toledo, la condivisione, gli abbracci e gli sguardi fra di noi: la GMG è una di quelle esperienze in grado di cambiarti la vita e chi afferma il contrario, mente o non ha mai avuto la fortuna di partecipare.



## GIOVANI ED ECOLOGIA INTEGRALE: UNA NUOVA UMANITÀ

¿Que pasa en el mundo donde vivimos? (Che succede nel mondo in cui viviamo?)

A partire da questa domanda del papa, le riflessioni dei primi giorni di GMG si sono concentrate sulla cura del creato.

“Laudato si’ mi Signore”: la prima catechesi incentrata sul cantico di san Francesco ci ha accolti all’arrivo a Madrid, dove si è radunata tutta la Famiglia del Murialdo. In concomitanza con la giornata del Perdono di Assisi, poi, un mini-ritiro a Toledo ha permesso, a chi voleva, di ricevere l’indulgenza plenaria partecipando ad adorazione, confessione e messa.

Tappa al santuario di Fátima e poi arrivo a Lisbona, per partecipare alla veglia del sabato sera e alla Messa conclusiva insieme ad un milione e mezzo di giovani pellegrini.

***“Vi lascio con questo pensiero: camminate e, se cadete, rialzatevi; camminate con un obiettivo, allenatevi ogni giorno nella vita. Nella vita niente è gratuito, tutto si paga, solo una cosa è gratuita, l’amore di Gesù! Quindi, con l’unica cosa gratuita che abbiamo, l’amore di Gesù, e con il desiderio e la voglia di camminare, camminiamo nella speranza, guardiamo alle nostre radici. Senza paura. Non abbiate paura!”***

**Papa Francesco**



## OGNUNO È UN DONO

*Due Spioxini raccontano un'Estate Ragazzi da Encanto*

*di Joseph Laserra e Pietro Sergi*

Quest'anno, più degli altri anni, abbiamo assistito ad un grande coinvolgimento dei ragazzi del collegio maschile e anche di quello femminile, durante l'Estate Ragazzi. Abbiamo chiesto a due spioxini di raccontare l'esperienza che hanno vissuto come animatori, ecco i loro pensieri.

Ci sarebbero tanti spunti da cui partire, per poter parlare dell'Estate Ragazzi. È il secondo anno che vivo l'esperienza di essere animatore, ed anche quest'anno come l'anno scorso mi porto un bagaglio di insegnamenti e di momenti vissuti che non dimenticherò. Svegliarsi al mattino, in piena estate, non è certo cosa facile, ma la consapevolezza della felicità che una giornata di Estate Ragazzi possa lasciarti rende tutto più semplice. È questo che mi ha spinto a partecipare per la seconda volta, oltre al contatto con i ragazzi, ognuno con una storia diversa, e dai quali si possono ricevere nuovi insegnamenti. Sì, perché l'Estate Ragazzi non è solo "essere educatore" di una determinata squadra di bambini, ma è anche ampliare conoscenze, conoscere facce nuove, confrontarsi e creare un gruppo. Anche questa volta infatti ho conosciuto nuove persone e consolidato il rapporto con i ragazzi della parrocchia conosciuti lo scorso anno. Quest'anno il tema dell'ER è stato ispirato al noto film di animazione Disney "Encanto". Da tale tema, attraverso i cosiddetti momenti "formativi" e la visione di alcune scene del film ogni giorno, ci siamo ritrovati a riflettere su argomenti che, non solo per i





bambini ma anche per noi animatori, sono stati una sorta di viaggio introspettivo. Attraverso l'ascolto delle storie di alcuni siamo riusciti a riflettere e a far riflettere coloro che ce le raccontavano. Belli anche i momenti pomeridiani, quando si svolgevano i laboratori di canto, ballo, cucina ed esperimenti scientifici. Io, insieme ad altri universitari - i cosiddetti spioxini - abbiamo curato il laboratorio di "esperimenti scientifici", e ho riscontrato quanto fosse coinvolgente l'entusiasmo dei bambini. Ad ogni reazione chimica erano sbalorditi, e così curiosi di sapere il perché di tali reazioni, che la loro curiosità e il nostro saper mettere le nostre conoscenze a loro disposizione ha creato dei momenti davvero speciali.

Joseph Laserra

Estate, 2023. Questo è il primo anno che partecipo all'Estate Ragazzi. Sono stato anche uno degli animatori e, come tanti spioxini, avevo il compito di aiutare gli animatori più giovani nello svolgimento dell'ER. Non è facile essere un animatore perché si è spesso travolti da una miriade di compiti:

ricordare ogni attività, sapere sempre cosa c'è da fare e si deve anche essere capaci di motivare gli altri animatori, spronandosi a vicenda - non facile a volte. L'ER non è un'esperienza che rimane circoscritta all'interno delle mura dell'oratorio, ma viene vissuta anche da tutta la comunità di San Lorenzo. Naturalmente, bisogna viverla fino in fondo, scoprendo le tante soddisfazioni che si possono incontrare. Non è questione di fare i supereroi o men che meno gli scansafatiche, limitandosi al minimo indispensabile per tornare a casa prima degli altri. Infatti, nonostante la fatica di quando si torna a casa senza energie, non manca mai una ricompensa che può essere: un "grazie" di un ge-





nitore, un sorriso, un abbraccio di un bambino, un saluto rubato lungo la fila per pagare la spesa al supermercato. Ecco: l'ER educa a cogliere tanti piccoli gesti, altrimenti insignificanti, ma che danno valore a quello che hai fatto per loro, dimostrando che hai vissuto un servizio per il bene di molti piccoli fratelli e sorelle, nel corso di lunghe giornate, in cui si sono divertiti. Finalmente, ho potuto aggiungere una piccola tessera al mosaico di una bellissima ER. Noi giovani dobbiamo guardare a San Leonardo Murialdo come un punto di riferimento per essere animatori credibili ed educatori fedeli. Siamo chiamati a fare silenzio attorno a noi per ascoltare Gesù perché solo seguendo il Suo esempio ciascuno potrà essere un Encanto.

Pietro Sergi

**L'ER è un'esperienza complessa con un'organizzazione chiara e flessibile. Di fatto, molte persone sono coinvolte, ognuna con il proprio compito. Gli animatori sono divisi in gruppi, ognuno con due o più responsabili, e ogni gruppo condivide i giochi, i laboratori, i balletti o le attività sportive. Abbiamo anche le "mamme" che ogni giorno accolgono i bambini che arrivano con il loro sorriso; e infine ovviamente i veri protagonisti dell'ER: i bambini, che quest'anno sono stati più di cento per l'intero periodo! Si spostano tavolini, ci si diverte, si gioca, si balla, si ride, si piange, si suda, si riflette, si fanno conoscenze; in poche parole, si è sempre con i bambini. Per questo motivo, quando sopraggiunge la sera, si è soliti pensare solamente ad andare a farsi una doccia. L'ER non è un'esperienza tranquilla e rilassante. È necessario impegnarsi, e non poco. Ogni giorno presenta un nuovo ostacolo che solo insieme si può superare. In breve, la nostra epoca multimediale, o meglio crossmediale, ci educa a perderci nelle faccende altrui senza pensare al prossimo. Ebbene: l'ER ci invita, ogni anno, a vivere il nostro presente con lieta discrezione.**



# 19 LUGLIO 1943 - 19 LUGLIO 2023

*San Lorenzo ricorda l'80° anniversario del bombardamento*

*di Massimo Angeli*



Quando alle 11,03 le campane dell'Immacolata hanno iniziato a battere i loro lenti rintocchi, e le sirene dei Vigili del Fuoco hanno lanciato il loro stridulo allarme, un brivido è corso sulla schiena di tanti, anche di coloro che in quel 19 luglio del 1943 non erano presenti ma hanno sentito il racconto del bombardamento dalla bocca di parenti e conoscenti. In questa maniera si è conclusa la commemorazione ufficiale dell'80° anniversario del bombardamento di San Lorenzo, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e di numerose altre personalità. "Il bombardamento di San Lorenzo

radicò profondamente nella coscienza popolare di questa comunità che di fronte al flagello della guerra nessuno può sentirsi mai al riparo - ha detto il sindaco nel suo discorso - e che il compito più alto e più importante da porsi è quello di non lasciare mai tentato ogni sforzo perché la guerra cessi di essere considerata uno strumento per la risoluzione delle controversie e dei problemi e perché si affermi e prevalga una solida cultura della pace".

Accanto ai rappresentanti delle istituzioni e alle autorità militari anche tanti cittadini, sopravvissuti al bombardamento e parenti delle vittime, l'Associazione Nazionale Partigiani



d'Italia, il Comitato di Quartiere ed i sacerdoti delle tre parrocchie di San Lorenzo. Al termine degli interventi istituzionali, il sindaco Gualtieri ed il "mini" sindaco Del Bello, hanno accompagnato il presidente Mattarella nello spazio del Parco dei Caduti dove è stata allestita la mostra "19 luglio 1943. Storia fotografia arte. San Lorenzo a 80 anni dal bombardamento".

Tra le altre iniziative realizzate per fare memoria del "Bombardamento di Roma", la mostra allestita nel chiostro della Basilica di San Lorenzo Fuori le Mura e curata dal professor Giovanni Cipriani: "Per non dimenticare il grande bombardamento di San Lorenzo del 19 luglio 1943", esposizione di 75 pannelli con le riproduzioni di 400 documenti d'epoca dell'archivio emeroteca del Centro per la Promozione del Libro; il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri (all'interno della Basilica) e l'omaggio floreale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra alla statua di Pio XII, il pontefice che accorse a San Lorenzo quando il bombardamento non si era ancora concluso e che, da quel giorno, si guadagnò il titolo di "Defensor Civitatis".



## STORIA FOTOGRAFIA ARTE SAN LORENZO A 80 ANNI DAL BOMBARDAMENTO

La mostra curata dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale

Un'esposizione, visibile fino al 15 ottobre, che si propone di mettere a confronto la memoria storica con lo sguardo di dieci artisti contemporanei attivi a Roma, chiamati a reinterpretare, con il proprio stile e la propria sensibilità, una selezione di dieci fotografie scattate all'indomani del bombardamento. Tra queste anche "Io ... Libero" di Giovanna Alfeo, una rilettura di una foto di padre Libero Raganella, il sacerdote nato e cresciuto a San Lorenzo e divenuto celebre negli anni della guerra per il soccorso prestato alle vittime dei bombardamenti e per l'intensa attività di resistenza al nazifascismo. Sempre al nostro, mai dimenticato, padre Libero, a lungo sacerdote nella parrocchia dell'Immacolata e protagonista del salvataggio di decine di persone di religione ebraica durante gli anni delle persecuzioni razziali, la compagnia teatrale "Sorrisi d'autore" ha dedicato una rappresentazione commissionata dal Comitato di Quartiere: "Io, Libero". Scritto da Veronica Liberale, con la regia di Cristina Vaccaro, il testo è stato messo in scena la stessa sera del 19 luglio in una Piazza dell'Immacolata gremita.

Scansiona il QR code per leggere la descrizione delle opere in esposizione





# IL NOSTRO ALBUM DI FAMIGLIA

*La nostra estate insieme*



Peter Pan, Mulan, Aladin, la spada nella roccia, il libro della giungla e Pinocchio le fiabe che hanno ispirato i giochi, i laboratori, gli spettacoli e le serate nella vacanza a Lucignano (Arezzo) de "La Casa di Pulcinella" e de "La Casa di Iqbal".

Una settimana all'insegna del divertimento ma anche del volontariato e della preghiera tra il centinaio di amici veramente speciali della Comunita' di San Martino, la comunita' che nella nostra parrocchia si occupa di giovani e persone diversamente abili.



**Colonia Casa di Pulcinella - 22/29 luglio**





## Ritiro Gruppo Emmaus - 14/16 luglio

Partendo dal tema che ci ha sta accompagnando quest'anno con "Gli Atti degli Apostoli" ci siamo fermati in questi giorni per riflettere su Maria, e l'abbiamo voluto fare proprio nella Santa Casa di Loreto, dove Maria ha ricevuto l'annuncio dell'angelo.

Come Maria parte da quella casa e corre da Elisabetta per condividere la gioia, così noi come i discepoli siamo chiamati a correre con gioia per condividere l'annuncio della Resurrezione al mondo intero tornando alla nostra vita di tutti i giorni.





Partiti alla volta di Carchitti, nel comune di Palestrina, il gruppo Scout Roma II ha vissuto una settimana all'insegna dell'essenzialita' e alla scoperta della natura

**Campo Scout - 16/23 luglio**

### **Festa di San Lorenzo - 10 agosto**

La tradizionale processione di San Lorenzo ha attraversato il 10 agosto le strade e toccato le tre parrocchie del quartiere con la stuuatua accompagnata dal popolo Sanlorenzino e dal nostro vescovo monsignor Daniele Salera





"Contemplati per contemplare", la bellissima esperienza a Segni per gli Amici dell'Immacolata condotta da Angela Esposito, missionaria dell'Immacolata P. Kolbe

**Ritiro Amici dell'Immacolata - 28 maggio**



**Ritiro Famiglia Gianelliana - 2 giugno**



Dal 23 al 26 agosto la Famiglia del Murialdo (Giuseppini e laici) si e' incontrata a Rocca di Papa per pregare insieme, riflettere sul carisma e progettare nuove strade di speranza per camminare insieme ai giovani nelle nostre Opere della provincia italiana.

**Assemblea Provincia Italiana - 23/26 agosto**



# PROFESSIONE PERPETUA DI UN GIUSEPPINO LAICO

di *Breyunner Lòpez*

Il cuore d'una congregazione batte con la forza d'un carisma, l'agire dei suoi membri lo mantengono vivo. Noi giuseppini siamo nati con un battito particolare: dedicarci ai giovani poveri e abbandonati. Il Murialdo capi questo quando convocò un piccolo gruppo d'insegnanti in una piccola scuola a Torino. Così siamo nati noi giuseppini, una pia società d'insegnanti che volevano dare umanità ai mestieri dei più disagiati.

Così, quando un giuseppino fa la prima professione eredita questo tesoro, eredita il legame di questo piccolo gruppo coraggioso.

Il prossimo primo d'ottobre farò la professione perpetua, quindi, dopo aver fatto la mia prima professione e averla rinnovata ogni anno negli ultimi sette anni, farò la professione che non si rinnova più perché è per sempre.

La professione perpetua è il primo e ultimo gradino d'un cammino in cui il Signore porta noi religiosi a donare tutta la vita. Noi giuseppini abbiamo e continuano a far nostro questo percorso da centocinquanta anni, da quando Leonardo Murialdo ha fondato la nostra congregazione. Anche la professione perpetua conferma la partecipazione ad alimentare il carisma della congregazione; non solo riceverlo come eredità ma arricchirlo. In quel giorno confermerò anche la mia consacrazione come giuseppino laico (in altre congregazioni chiamato coadiutore), cioè consacrato ma che non diventerà sacerdote.

Siamo pochi i giuseppini laici in congregazione, diversi fattori ecclesiologici e pastorali hanno fatto diminuire i numeri nel corso della storia; sono più i giuseppini che oltre alla consacrazione religiosa scelgono anche il sacramento dell'ordine. È chiaro che all'interno della nostra congregazione non siamo diversi, superiori o inferiori gli uni agli altri: sempre per prima la fraternità, che si sviluppa in diversi modi. Per questo il confratello laico può svolgere ruoli come tutti i consacrati, dal direttore di comunità al superiore generale.

Noi, come educatori, insegnanti, animatori e testimoni dentro l'assemblea dell'amore di Dio, consacrati che si donano al Signore facendo voto di povertà, castità e obbedienza. Questo primo ottobre spero di poter confermare questa risposta al Signore e continuare a dare battiti al cuore della mia congregazione.



«Tu, poi, cingiti i fianchi,  
alzati e di loro tutto ciò che ti ordinerò;  
non spaventarti alla loro vista,  
altrimenti ti farò temere davanti a loro.

Ed ecco oggi io faccio di te  
come una fortezza,  
come un muro di bronzo  
contro tutto il paese;  
contro i re di Giuda e i suoi capi,  
contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese.

Ti muoveranno guerra ma non ti vinceranno,  
perché io sono con te per salvarti. >>  
Ger 1, 17-22

I Giuseppini del Murialdo e la Famiglia Lòpez Escalante invitano alla  
**Professione Perpetua**  
di Fr. Breyunner Lòpez

Domenica 11<sup>30</sup>  
1 ottobre 2023

Parrocchia dell'Immacolata e San Giovanni Berchmans  
Quartiere San Lorenzo  
Roma - Italia



## "IL SIGNORE PASSO' COME UNA BREZZA LEGGERA"

*Nuove prospettive per la catechesi dallo stage per catechisti*

*di Annarita Paludi*

**"Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il susurro di una brezza leggera**

**1Re 19, 11-12**

Tutto è iniziato come una brezza leggera il giorno in cui il Signore attraverso padre Gianni chiamò me e Paola per chiederci se eravamo disponibili a iniziare il 27 novembre 2022 un impegnativo corso di formazione per catechisti istituendo organizzato dall'ufficio catechistico della diocesi di Roma che sarebbe durato un intero anno con incontri online, in presenza, un ritiro ad Assisi e un colloquio finale e che terminerà il 21 gennaio 2024 con l'istituzione del ministero di catechista.

Io e Paola ci siamo guardate e abbiamo detto subito il nostro sì.

Abbiamo approfondito con docenti universitari, sacerdoti ed esperti argomenti come: Storia della Chiesa di Roma dal Concilio a oggi, l'Arte nella catechesi, Antropologia Teologica, Sociologia e catechesi agli adulti.

Negli incontri in presenza abbiamo conosciuto e ci siamo confrontati con i catechisti delle parrocchie della nostra prefettura, fino ad arrivare al ritiro ad Assisi.

Non sapevamo cosa ci aspettasse, tanto timore e qualche aspettativa, ma possiamo affermare oggi con certezza e tanta gioia nel cuore che è stata una delle esperienze più belle e profonde della nostra vita.

Tre giorni di grazia immensa che custodiremo gelosamente, e non si tratta

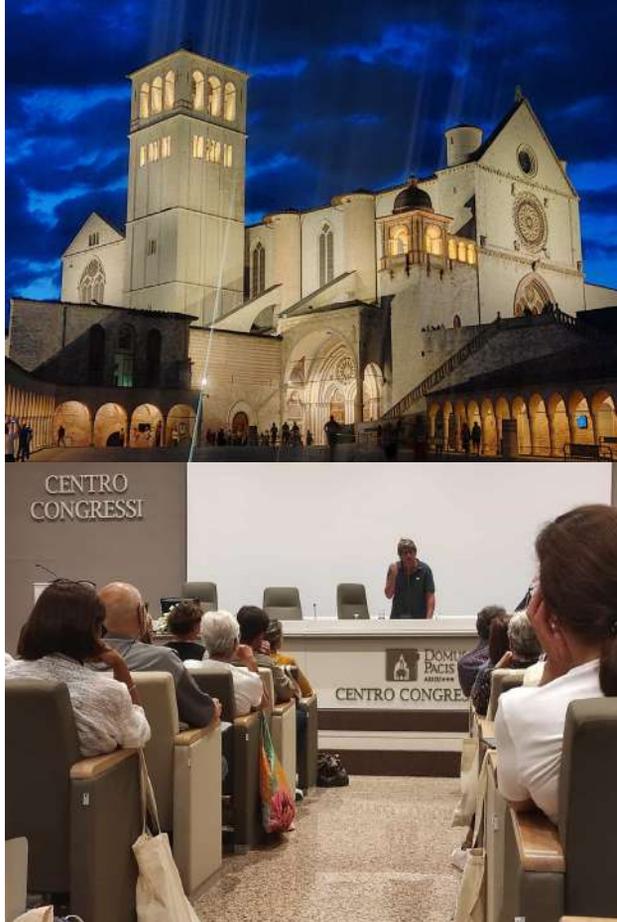


soltanto dei contenuti come le catechesi sui primi capitoli degli atti degli apostoli tenute dal vescovo e dai membri dell'ufficio catechistico o come fare una nuova catechesi ai bambini e ai ragazzi, non soltanto la testimonianza dell'attore Michele La Ginestra, anche lui educatore dei ragazzi attraverso il teatro, non soltanto le interessanti e profonde catechesi mistagogiche sulle tre parti importanti della messa, ma conserviamo nel cuore la gioia di aver visitato Assisi con altri occhi ripercorrendo le orme di san Francesco e i luoghi più significativi della sua vita. Non è stato solo uno spunto per fare catechesi attraverso la vita di un santo, è stato davvero tanto altro.

Chi ci ha condotto in questo percorso meraviglioso è stata suor Rosaria dandoci in ogni luogo degli spunti di riflessione personale in modo da soffermarci sulla nostra vita e in quei momenti il Signore ha aperto i nostri cuori riportandoci alla vita vera e mettere Lui al centro.

Ciò che ha scaldato il nostro cuore e reso questa esperienza ancora più intima con il Signore sono stati i momenti in cui nelle basiliche che visitavamo eravamo l'unico gruppo all'interno di esse soprattutto nella basilica inferiore davanti la tomba di san Francesco dove abbiamo trascorso dieci minuti di preghiera silenziosa e personale.

Eravamo quasi duecento catechisti provenienti da quasi tutte le parroc-



chie di Roma. Ci muovevamo sempre tutti insieme, sempre sorridenti, spinti dall'amore per Dio e dalla gioia di condividere un'esperienza unica e irripetibile come questa. Un'organizzazione impeccabile e precisa che ha reso tutto ancora più bello e prezioso.

Tra le cose più belle che abbiamo riportato a casa e che condivideremo con gli altri catechisti ci sono le nuove idee su come fare catechesi con i bambini nell'iniziazione cristiana e con la parrocchia, oltre alla rete creata tra i catechisti delle altre parrocchie, rete formata da persone meravigliose, che il Signore rafforzerà sempre di più.



# UN VIAGGIO IN BOLIVIA

di Anna Forlati - La Giostra Maggio 2020

[www.lagiostra.biz](http://www.lagiostra.biz) Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS - Editrice Ave

Il mio avventuroso viaggio è iniziato dalla bella città argentina di Salta. Da lì sono partita in 'colectivo' (autobus) verso il villaggio di Cachi, abbarbicato sulla cordigliera andina, e poi verso nord, visitando vari paesini fino a raggiungere la Bolivia.

Anche se avevo solo una decina di giorni e troppe cose da vedere, quello in Bolivia è stato un giro davvero sorprendente. È iniziato visitando due città, Potosì e Sucre.

Potosì, a più di 4000 metri di altitudine, è una delle città più alte del pianeta: camminando per le sue strade l'aria è talmente rarefatta che si respira con fatica. Lì, tra le molte scoperte, ho anche visitato una miniera del leggendario Cerro Rico, che è stata una delle riserve di argento più importanti del mondo (tanto che in Spagna esiste ancora l'espressione "vale un Potosì"). Infilarmi in quei cunicoli è stata un'esperienza incredibile e un po' spaventosa.

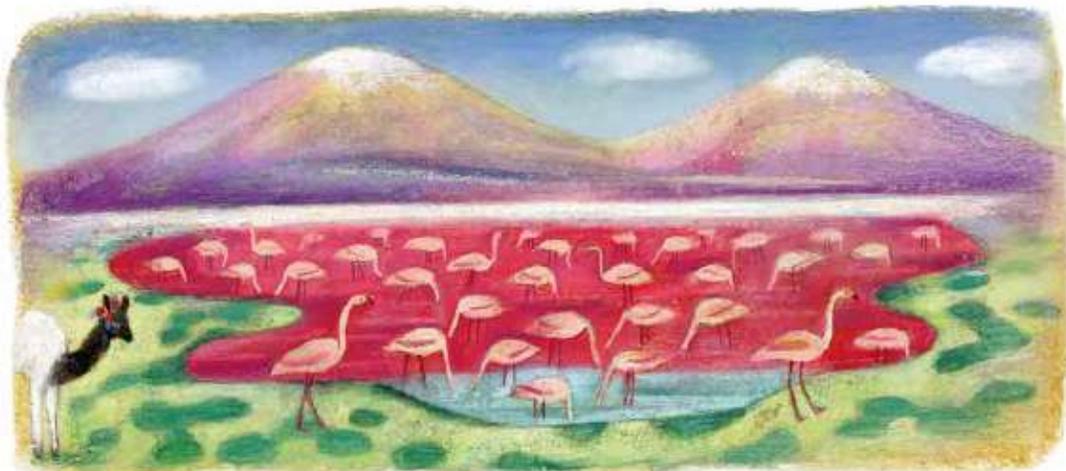
La città di Sucre, con la sua bianchissima architettura coloniale e i suoi alberi lussureggianti, è altrettanto sorprendente. Ma la cosa per me più indimenticabile è stata il suo mercato! Non posso descrivere

la festa di frutta tropicale che lì si dispiega davanti agli occhi. Per pochi spiccioli ci si può far fare un frullato con quello che si vuole.

Da Sucre sono poi partita per il viaggio più spettacolare della mia vita, quello che dal deserto di Uyuni mi ha portato alla frontiera meridionale con il Cile. Non pensavo che sulla terra potessero esistere luoghi simili!

Il punto di arrivo di questo giro tra deserti, lagune e montagne è stato San Pedro di Atacama in Chile, dove ho ritrovato la mia amica Elena. Altro posto incredibile! Un deserto 'marziano' circondato da vulcani e montagne variopinte, istoriate da petroglifi antichissimi.

Da Atacama sono ritornata a Salta, in Argentina, e poi di nuovo a Buenos Aires, dove ho ritrovato vecchi amici e familiari, ma questa è un'altra storia...







**"Io... libero"** Opera di street art dell'artista Giovanna Alfeo nell'ambito della mostra "19 luglio 1943. Storia fotografia arte. San Lorenzo a 80 anni dal bombardamento" fino al 15/10/2023 al Parco dei Caduti 19 luglio 1943